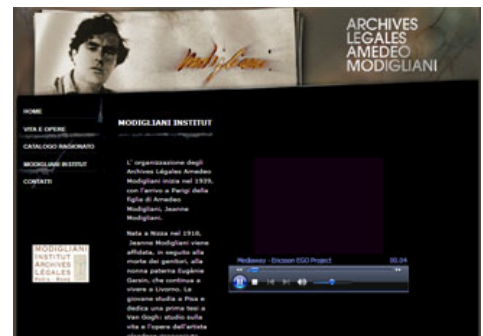




## Falsi Modigliani per 6,5 milioni di euro. Arrestato Parisot, presidente Archives legales

di Marilena Pirrelli  
19 dicembre 2012

Non hanno pace le opere d'arte di Amedeo Modigliani, per l'ennesima volta contraffatte e falsificate. A certificare l'autenticità delle false opere gli Archives Legales Amedeo Modigliani. Dopo due anni di indagini sono scattati due arresti per Christian Gregori Parisot, presidente degli Archives Legales "Amedeo Modigliani" e per Matteo Vignapiano, entrambi destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Altre sette persone sono denunciate a piede libero, mentre sono state sequestrate in Italia ed in Svizzera di 41 disegni, 13 opere grafiche, quattro sculture in bronzo e un dipinto olio su tela, del valore complessivo di circa 6.650.000 euro: questo il risultato di un'indagine condotta, in Italia e all'estero, dai Carabinieri del Reparto Operativo Tutela Patrimonio Culturale, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma.



Un vero terremoto per il mercato di Modi, ma non solo, anche per la veridicità della sua opera all'interno della storia dell'arte, visto che gli indagati hanno introdotto in alcune mostre a lui dedicate opere contraffatte.

Al termine di una complessa attività investigativa protrattasi per oltre due anni, il Gip del Tribunale di Roma ha emesso le due ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di Parisot e Vignapiano a cui vengono contestati i reati di contraffazione di opere d'arte e ricettazione. Gli indagati, a vario titolo, sono accusati di essere riusciti ad immettere, nei canali leciti del mercato dell'arte contemporanea, opere d'arte contraffatte di Modigliani (1884-1920), dopo aver rilasciato in modo fraudolento "idonee" certificazioni di autenticità.

L'indagine dei Carabinieri, coordinati dal procuratore aggiunto di Roma Giancarlo Capaldo e dal sostituto procuratore Pierluigi Cipolla, è scaturita dal controllo (nel luglio 2010) della mostra intitolata "Modigliani dal classicismo al cubismo", organizzata dall'Archivio Modigliani a Palestrina, in provincia di Roma, e presso il Museo archeologico nazionale, dal 23 giugno all'1 settembre del 2010, e dal sequestro di 22 opere false. Successivamente, anche il controllo di un'altra mostra "Modigliani i ritratti dell'anima" con opere provenienti dall'Archivio Modigliani, e tenutasi presso il Castello Ursino di Catania, ha portato all'individuazione di ulteriori falsi.

Le opere sequestrate in alcuni casi sono state frutto di totale invenzione (come ad esempio alcune teste in bronzo mai realizzate dall'artista), oppure solamente ispirate allo stile dell'autore, in altri copiate, in tutto o in parte, riprendendo soggetti effettivamente realizzati da Modigliani e tratti da monografie e documentazione dell'epoca. La maggior parte dei disegni, stampati su diversi supporti cartacei artificialmente invecchiati, sono stati anche ritoccati sia nel tratto che nella firma.



Fra Parisot e Vignapiano il lavoro era ordinatamente diviso: il primo certificava, il secondo vendeva grazie alla credibilità delle sue certificazioni e, riferiscono i Carabinieri, quando era il caso presentava l'acquirente all'esperto per ulteriore rassicurazione. La contraffazione di buona qualità delle opere, la struttura organizzata da Parisot con la gestione degli Archivi e la fiducia carpita agli acquirenti, hanno consentito agli indagati di commercializzare le opere falsificate di Modigliani traendo "notevoli ed illeciti profitti".

I Carabinieri hanno sequestrato le opere dopo perquisizioni avvenute nell'abitazione di Parisot e nella sede degli Archivi, nel romano Palazzo Taverna, in via di Monte Giordano. Ovviamente l'Archivio ha anche la sua pagina sul web, dove all'interno del Modigliani Institut si cita anche un Comitato scientifico con nomi altisonanti della storia dell'arte. "Impegnati nella continua ricerca e nello studio dell'opera dell'Artista, gli Archivi Legali Amedeo Modigliani sono disponibili all'esame delle opere e della documentazione in possesso dei collezionisti" recita il sito. Una missione dovuta, visto che, si legge ancora, la figlia di Amedeo Modigliani, Jeanne Modigliani, nata a Nizza nel 1918, "nel 1983 crea l'associazione culturale Archives Legales Amedeo Modigliani, dichiarata alla Prefettura di polizia di Parigi, e nomina Christian Parisot suo successore ufficiale. La creazione degli Archives Legales Amedeo Modigliani, su decisione di Jeanne Modigliani, aveva lo scopo di classificare e proteggere l'opera dell'artista. Da 20 anni, l'associazione – recita sul web - persegue la stessa ricerca, fedele ai suoi impegni iniziali: proteggere la diffusione mondiale della conoscenza dell'opera e delle informazioni storiche ed estetiche che la riguardano. Christian Parisot veglia sulla conservazione degli archivi che gli sono stati affidati da Jeanne Modigliani e continua il lavoro intrapreso da lei stessa quasi sessant'anni or sono". Ma purtroppo un anno dopo nel luglio 1984 l'erede, Jeanne Modigliani, muore tragicamente a Parigi a seguito di una caduta in casa. La morte suscitò sospetti, tanto che vi fu chi ipotizzò che non fosse stato un incidente e che poteva essere posta in relazione al mancato riconoscimento di falsi Modigliani. Solo un'ipotesi che non ha mai avuto riscontri.